

L'Italia le cosche



I sindacati: «Un patto contro la mafia»

Il 25 aprile manifestazione contro lo strapotere delle cosche

Il sindacato italiano propone un «patto per il progresso e la legalità contro la mafia». Lo ha detto ieri a Roma il leader della Uil Pietro Larizza, che ha annunciato una grande manifestazione contro i clan per il 25 aprile.

ENRICO FIERRO

ROMA. «Un patto per il progresso e la legalità tra soggetti portatori di interessi diversi e divergenti. Un patto contro la mafia, capace di unire tutti contro il rischio di imbarbarimento della convivenza civile rappresentata dalla criminalità organizzata».

La «Prova spa» è un nemico potentissimo: 120mila miliardi di fatturato, 600 grossi clan (180 nella sola Sicilia), con oltre 100mila addetti tra affiliati, inquisiti, arrestati e processati.

Fingevano di produrre olio per avere soldi dall'Aima. Sette arresti nel Foggiano. Coinvolto un assessore.

FOGGIA. Sette persone sono state arrestate dalla squadra mobile della questura di Foggia per associazione a delinquere e truffa aggravata nei confronti dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima).

Secondo le prime indagini la truffa si basava su una finta produzione di olio con la vendita del quale si ottenevano i contributi integrativi dell'Aima, circa un miliardo e settecento milioni.

I tentacoli della Piovra sulla Toscana

In un dossier del Viminale identikit della criminalità nella regione Mafia, camorra e 'ndrangheta diversificano i propri investimenti ma non influenzano la vita politica

GIORGIO SGHERRI

FIRENZE. Irresistibile ascesa della criminalità organizzata in Toscana. Il virus è già visibile: in Versilia, in Valdinievole, a Prato. La regione non è ancora straziata dai tentacoli della criminalità, ma alcuni tipi di reato sono in crescita notevole: attentati, incendi, omicidi. È il quadro tracciato da

«Diritto alla sicurezza», convegno a Roma di Cgil-Cisl-Uil. Polemico intervento di Chiaromonte nei confronti di Scotti: «È stato bloccato nello scioglimento dei Comuni inquinati». Il ministro replica: «Non ho ricevuto pressioni, servono prove»



Da sinistra Del Turco, Parisi e Chiaromonte alla conferenza nazionale contro la criminalità organizzata

italiana. Le Br furono sconfitte perché isolate, mentre oggi in molte aree del paese i clan criminali godono di ampi consensi sociali. Chiaromonte ha citato l'esempio di Napoli, dove almeno 50mila persone sono coinvolte nel grande business del lotto clandestino: siamo di fronte ad un consenso sociale diffuso.

Oggi a Castellammare serrata dei negozianti

CASTELLAMMARE (Napoli). I commercianti di Castellammare di Stabia, nel Napoletano, hanno confermato la «serrata» indetta per oggi contro il dilagare della criminalità nella cittadina.

L'Ascom, l'Associazione di categoria, ha intanto diffuso un documento nel quale si sollecita una vasta partecipazione «per contrastare la delinquenza che sta sferrando un attacco che può rivelarsi mortale per il commercio e la vita di Castellammare di Stabia».

La protesta degli esercenti stabiesi è partita dopo l'omicidio del titolare di un negozio di articoli sportivi: Michele Cesarano, 51 anni, ucciso giovedì scorso da un bandito durante un tentativo di rapina.

Bassolino accusa il ministro Pomicino: «In un paese civile si sarebbe dovuto dimettere»

Il Pds presenta un rapporto sulla camorra: «Fa affari grazie ai politici imprenditori»

C'è una zona grigia in cui gli affari, la camorra e la politica si incontrano. In questi anni, accanto ad una camorra imprenditrice, è cresciuta anche la figura del «politico imprenditore» ed i contatti fra i due mondi stanno diventando sempre più stretti e frequenti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. La sanità, un teatro, il Politeama, i grandi appalti, l'infiltrazione inemazionale della malavita, il rapporto fra camorra e politica, le nuove forme di contiguità. Questi gli argomenti trattati dal «Rapporto sulla Camorra 1991» presentato, ieri mattina, a Napoli, e curato da numerosi esperti per conto del Pds.

Il problema degli enti locali e dei comuni in cui le amministrazioni sono state sciolte sono stati sollevati da Antonio Napoli. Il segretario regionale Pds ha fatto rilevare come i commissari inviati nei sette comuni che hanno avuto sciolto il consiglio non abbiano diret-

aggiunto - altrimenti si corre il rischio di compromettere una linea politica giusta. Sul «caso Taranto» e sugli altri comuni citati da Chiaromonte, Scotti ha annunciato di aver chiesto la collaborazione del presidente della Commissione Antimafia.

«Non ho ricevuto pressioni, non sono stato bloccato», ha replicato il ministro. «Per sciogliere un comune o per sospendere un amministratore ho bisogno di prove certe - ha

aggiunto - altrimenti si corre il rischio di compromettere una linea politica giusta. Sul «caso Taranto» e sugli altri comuni citati da Chiaromonte, Scotti ha annunciato di aver chiesto la collaborazione del presidente della Commissione Antimafia.

Il Pds presenta un rapporto sulla camorra: «Fa affari grazie ai politici imprenditori»

Il Pds presenta un rapporto sulla camorra: «Fa affari grazie ai politici imprenditori»

Il problema degli enti locali e dei comuni in cui le amministrazioni sono state sciolte sono stati sollevati da Antonio Napoli. Il segretario regionale Pds ha fatto rilevare come i commissari inviati nei sette comuni che hanno avuto sciolto il consiglio non abbiano diret-

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

denaro di provenienza illecita da persone legate alle famiglie calabresi. Ma anche qui, a Gavorrano, un centro minerario a pochi chilometri da Grosseto, il 23 luglio scorso, c'è stata un'esecuzione mafiosa. A cadere sotto i colpi del killer è Giacomo Condorelli, un boss eccellente della mafia catanese legato al clan di Nitto Santapaola, in soggiorno obbligato in Maremma. Lucca e Massa sono le province che più preoccupano, soprattutto per quel che riguarda la Versilia, dove esiste un'allarmante presenza di elementi e gruppi siciliani, campani e calabresi. In Valdara, nel Pisano, risultano presenti elementi di spicco della 'ndrangheta, mentre la provincia nel complesso sembra essere stata scelta come base operativa dagli uomini di

Lotteria di Carnevale

Vinti a Firenze i 3 miliardi del primo premio. Il secondo va a Frosinone

La dea bendata della Lotteria di Carnevale ha scelto Firenze. Il biglietto vincente, AO-93632, abbinato al Carnevale di Viareggio, porterà nel capoluogo toscano tre miliardi di lire. Il secondo premio, di un miliardo e mezzo, è andato al biglietto M-55168 venduto a Frosinone, abbinato al Carnevale di Putignano.

I BIGLIETTI VINCENTI

Table with columns: BIGLIETTO N, PREMIO, VENDUTO. Lists winning tickets and prizes for various lotteries.

Table with columns: BIGLIETTO N, PREMIO, VENDUTO. Lists winning tickets and prizes for various lotteries.

Table with columns: BIGLIETTO N, PREMIO, VENDUTO. Lists winning tickets and prizes for various lotteries.

Table with columns: BIGLIETTO N, PREMIO, VENDUTO. Lists winning tickets and prizes for various lotteries.

Table with columns: BIGLIETTO N, PREMIO, VENDUTO. Lists winning tickets and prizes for various lotteries.

È morto all'età di 82 anni il compagno FRANCESCO CAMPOLI.

Luigi Rispoli, di 47 anni, Luigi Rispoli, di 56 anni, Giovanni Parente, di 47 anni, Antonio Antonelli, di 48 anni e Ferronelli e Longo avevano persino fatto in modo che risultasse l'acquisto di circa 400 ettari di terreno per coltivare gli ulivi.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.

Il «Rapporto sulla camorra 1991», ha posto tutta una serie di questioni: i rapporti fra politici e malavita, il mondo della sanità dove si è verificato un omicidio eccellente, lettere di raccomandazione per camorristi stilate da politici, o di sottosegretari che ringraziavano un noto clan della malavita per i voti ricevuti, o ancora il caso di un senatore della provincia di Salerno che finisce in società con i grandi boss, molti malviventi, delle holding del cemento.